



Istituto di Istruzione Superiore “Mattei – Fortunato” Eboli (SA)

Via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA) tel. **0828-333167**
pec sais067002@pec.istruzione.it **peo** sais067002@istruzione.it
Cod. fisc. 91053360656. P.IVA 05183650653
Codice meccanografico **SAIS067002**
www.iismatteifortunato.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INCLUSIONE DEGLI STUDENTI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI

Istituzione scolastica	I.I.S. “Mattei – Fortunato” – Eboli (SA)
Codice meccanografico	SAIS067002
Triennio PTOF di riferimento	2025–2028
Ambito di applicazione	Sedi Mattei Eboli, Mattei Bellizzi, Fortunato Eboli, A. Moro Eboli; percorsi diurni e, per quanto pertinente, corsi serali
Data di revisione	25 settembre 2026

Sommario

PROTOCOLLO

1. Premessa e finalità.....	3
2. Collegamento con il PTOF 2025–2028.....	3
3. Riferimenti normativi essenziali.....	3
4. Principi generali.....	4
5. Destinatari.....	5
6. Governance del Protocollo	5
7. Procedura di accoglienza: dalla domanda all’inserimento	5
8. Accoglienza didattica e italiano L2	6
9. Personalizzazione, BES e PDP	7
10. Valutazione degli studenti neoarrivati.....	7
11. Orientamento e scelta del percorso.....	8
12. FSL, laboratori e sicurezza	8
13. Relazione con la famiglia	8
14. Prevenzione della dispersione e gestione delle criticità	8
15. Privacy, documentazione e gestione dei dati	9
16. Rete territoriale.....	9
17. Monitoraggio e aggiornamento del Protocollo.....	9
18. Entrata in vigore	10

ALLEGATI

ALLEGATO A – Scheda di primo contatto e accoglienza	11
ALLEGATO B – Traccia per il colloquio con studente e famiglia.....	12
ALLEGATO C – Griglia sintetica di osservazione iniziale	13
ALLEGATO D – Piano di inserimento iniziale del Consiglio di classe	14
ALLEGATO E – Check-list per il monitoraggio a 4–6 settimane	15
ALLEGATO F – Scheda di monitoraggio del percorso	16

APPENDICE E FONTI

Appendice normativa ragionata – aggiornamento al 25 settembre 2026.....	17
Fonti istituzionali da consultare.....	17

1. Premessa e finalità

Il presente Protocollo costituisce uno strumento organizzativo, educativo e didattico dell’I.I.S. “Mattei–Fortunato” per garantire un’accoglienza ordinata, tempestiva e non discriminatoria degli studenti provenienti da contesti migratori, con particolare attenzione agli studenti neoarrivati in Italia e agli studenti con cittadinanza non italiana.

L’approccio adottato è quello indicato dagli Orientamenti interculturali del Ministero dell’Istruzione (2022): la provenienza migratoria non viene considerata di per sé un bisogno educativo speciale. Il protocollo attiva invece misure proporzionate ai bisogni effettivamente rilevati, valorizzando risorse linguistiche e culturali dello studente e promuovendo la piena partecipazione alla vita scolastica.

Finalità istituzionale

Garantire il diritto all’istruzione, favorire il successo formativo e prevenire dispersione, frequenza irregolare e marginalizzazione, attraverso una presa in carico condivisa tra Dirigente, segreteria, referenti, Consiglio di classe, studente, famiglia e territorio.

2. Collegamento con il PTOF 2025–2028

Il Protocollo è integrato nella visione del PTOF e, in particolare, nelle priorità relative a successo formativo ed equità degli esiti, inclusione, competenze linguistiche, personalizzazione dei percorsi, orientamento, prevenzione della dispersione, didattica laboratoriale, competenze digitali e collaborazione con famiglie, enti e stakeholder.

- Centralità dello studente e diritto alla cura, all’educazione e alla vita di relazione.
- Personalizzazione dei percorsi e valorizzazione dei talenti, degli stili cognitivi e delle competenze pregresse.
- Potenziamento delle competenze linguistiche e della competenza multilinguistica.
- Apprendimento cooperativo, peer education, didattica laboratoriale e uso delle TIC.
- Orientamento in ingresso e in itinere, con attenzione alla prevenzione della dispersione e dell’abbandono.
- Integrazione curricolo–territorio–FSL, con accompagnamento linguistico e orientativo anche nei passaggi verso il mondo del lavoro.
- Collaborazione strutturata scuola–famiglia–territorio e valorizzazione delle reti locali.

Il PTOF 2025–2028 descrive un istituto articolato in quattro sedi e in percorsi tecnici e professionali differenti; il Protocollo deve pertanto essere applicabile in modo uniforme, ma flessibile, in tutte le sedi. Il PTOF rileva inoltre una quota di studenti con cittadinanza non italiana pari all’8,1% nel quadro di contesto utilizzato per la programmazione: il dato è assunto come indicatore del contesto PTOF.

3. Riferimenti normativi essenziali

Fonte	Rilevanza per il Protocollo
Costituzione della Repubblica italiana	artt. 2, 3, 34: diritti inviolabili, uguaglianza sostanziale e diritto all’istruzione.
Legge 6 marzo 1998, n. 40	norme sull’integrazione sociale e sull’accesso all’istruzione degli stranieri.
D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286	Testo unico sull’immigrazione; in particolare le disposizioni sull’accesso all’istruzione e sull’istruzione dei minori.

Fonte	Rilevanza per il Protocollo
D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45	accesso dei minori stranieri alla scuola e procedure di iscrizione; principio di parità di trattamento nell'accesso scolastico.
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275	Regolamento dell'autonomia scolastica: flessibilità, personalizzazione e progettazione dell'offerta formativa.
CM 8 gennaio 2010, n. 2	indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e criteri di formazione delle classi.
Nota MIUR 19 febbraio 2014, n. 4233	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62	valutazione e certificazione delle competenze nel sistema nazionale di istruzione.
D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e s.m.i.	inclusione scolastica; da applicare per le situazioni di disabilità secondo la disciplina specifica.
Osservatorio nazionale – Orientamenti interculturali, marzo 2022	aggiornamento delle indicazioni su accoglienza, italiano L2, mediazione, orientamento, dispersione e dimensione interculturale.
D.L. 31 maggio 2024, n. 71, art. 11, conv. L. 29 luglio 2024, n. 106	misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, inclusa la possibilità di assegnazione di docenti dedicati all'italiano L2 nelle condizioni previste.
D.M. 17 dicembre 2025 / indicazioni iscrizioni a.s. 2026/27	procedure per gli studenti con cittadinanza non italiana e rinvio agli Orientamenti interculturali e alla normativa vigente.
Indicazioni operative per l'a.s. 2026/27 – USR	richiamo operativo a CM 2/2010, Linee guida 2014, Orientamenti 2022 e disposizioni sulle iscrizioni 2026/27.

4. Principi generali

- Accoglienza senza discriminazioni:** cittadinanza, origine, lingua, religione, status giuridico o storia migratoria non costituiscono motivi di esclusione o di trattamento sfavorevole.
- Centralità della persona:** la valutazione riguarda bisogni, competenze e percorso individuale, non la nazionalità.
- Tempestività:** l'accoglienza amministrativa e didattica viene attivata senza attendere il completamento di ogni formalità non essenziale.
- Parità di accesso:** agli studenti con cittadinanza non italiana si applicano le procedure di iscrizione previste per gli studenti italiani, nei limiti e secondo le regole vigenti.
- Valorizzazione del plurilinguismo:** la lingua d'origine è considerata una risorsa personale e culturale.
- Italiano come L2:** per chi ne abbia necessità, l'apprendimento dell'italiano per lo studio è obiettivo trasversale dell'intero Consiglio di classe, non responsabilità esclusiva del docente di italiano.
- Personalizzazione proporzionata:** misure, tempi e strumenti sono definiti sulla base di osservazioni e bisogni documentati.
- Partecipazione:** lo studente e la famiglia sono coinvolti, con modalità linguisticamente accessibili, nelle decisioni che lo riguardano.
- Prevenzione della dispersione:** frequenza, ritardi, assenze, cambi frequenti di percorso e discontinuità devono essere intercettati precocemente.
- Intercultura come dimensione di istituto:** l'accoglienza non riguarda soltanto il nuovo arrivato, ma la qualità delle relazioni e degli apprendimenti di tutta la classe.

5. Destinatari

- studenti neoarrivati in Italia (NAI), minorenni o maggiorenni, iscritti ai percorsi ordinari o, ove applicabile, ai percorsi serali;
- studenti con cittadinanza non italiana nati in Italia o arrivati in Italia da tempo, quando emergano bisogni linguistici, orientativi o di partecipazione;
- studenti rifugiati, titolari di protezione internazionale o temporanea, richiedenti protezione, nei limiti delle specifiche discipline applicabili;
- minori stranieri non accompagnati, per i quali devono essere attivate le procedure di tutela e raccordo con i servizi competenti;
- studenti rientrati dall'estero o con percorsi scolastici discontinui, quando sia necessario ricostruire competenze e continuità formativa.

6. Governance del Protocollo

Soggetto	Responsabilità principali	Tempi
Dirigente scolastico	assicura applicazione del Protocollo; individua referenti; promuove accordi territoriali; autorizza le misure organizzative necessarie.	all'occorrenza / annuale
Segreteria didattica	accoglie la famiglia; verifica e registra la documentazione disponibile; cura iscrizione e fascicolo; informa il referente e il DS.	prima possibile
Referente intercultura/accoglienza o funzione individuata dal DS	coordina il percorso; organizza colloqui e rilevazione iniziale; supporta il Consiglio di classe; cura raccordi territoriali.	entro 5–10 giorni, salvo urgenze
Consiglio di classe	osserva, rileva bisogni, definisce interventi linguistici/didattici, monitora partecipazione e apprendimenti; documenta il percorso.	entro le prime settimane
Coordinatore di classe	è il referente operativo per studente e famiglia; raccoglie informazioni e coordina il monitoraggio.	continuativo
Docenti	adattano linguaggi e consegne, favoriscono partecipazione, valorizzano il repertorio linguistico e rilevano progressi.	continuativo
Studente e famiglia/tutore	forniscono informazioni utili, partecipano agli incontri e collaborano alla definizione del percorso.	continuativo
Mediatore/interprete, ove disponibile	facilita comunicazione e comprensione reciproca, senza sostituirsi ai soggetti titolari delle decisioni educative.	su necessità
Servizi territoriali / enti / associazioni	supportano, secondo competenze e accordi, alfabetizzazione, mediazione, orientamento, tutela e inclusione.	su attivazione

7. Procedura di accoglienza: dalla domanda all'inserimento

FASE 1 Primo contatto

La segreteria e/o il personale di accoglienza individua la situazione, acquisisce le informazioni essenziali e informa il referente/DS. Se la comunicazione è difficile, si valuta la necessità di mediazione.

FASE 2 Iscrizione	Si applicano le procedure previste dalla normativa vigente. La mancanza di documentazione non essenziale non deve determinare automaticamente l'esclusione dal percorso scolastico; eventuali situazioni documentali complesse sono sottoposte al DS e gestite con gli uffici competenti.
FASE 3 Raccolta della storia scolastica	Si ricostruiscono, per quanto possibile, scolarità precedente, lingue conosciute, alfabetizzazione, eventuali titoli/certificazioni, esperienze formative, interessi e aspettative.
FASE 4 Colloquio di accoglienza	Il referente svolge un colloquio con studente e famiglia/tutore, utilizzando linguaggio semplice e, se necessario, mediazione. Si raccolgono informazioni utili senza effettuare valutazioni discriminatorie.
FASE 5 Osservazione/rilevazione iniziale	Il Consiglio di classe rileva il livello di comprensione e produzione dell'italiano per la comunicazione e per lo studio, le competenze disciplinari di base e le competenze trasversali.
FASE 6 Individuazione della classe	L'inserimento avviene secondo la normativa e i criteri d'istituto. Si considera l'età anagrafica, il percorso scolastico precedente, le competenze, il titolo di studio eventualmente posseduto e ogni altra informazione utile.
FASE 7 Piano di inserimento	Il Consiglio di classe definisce obiettivi prioritari, interventi di italiano L2, adattamenti metodologici, modalità di verifica e raccordo con famiglia e referente. Ove necessario, si documenta il percorso mediante gli strumenti di personalizzazione adottati dall'istituto.
FASE 8 Monitoraggio	Dopo circa 4-6 settimane si verifica l'andamento; successivamente almeno a ogni periodo valutativo e ogni volta che emergano criticità.

Criterio operativo per la classe di inserimento

L'assegnazione non deve essere effettuata sulla sola base della cittadinanza o del livello iniziale di italiano. Il Consiglio/DS considera il percorso scolastico precedente, l'età, le competenze e la situazione concreta, nel rispetto delle regole di formazione delle classi e delle disposizioni vigenti.

8. Accoglienza didattica e italiano L2

L'intervento linguistico è articolato su due dimensioni: italiano per la comunicazione e italiano per lo studio. Per lo studente neoarrivato è prioritario costruire un repertorio funzionale alla vita scolastica e, progressivamente, la lingua necessaria per comprendere testi, consegne, concetti e linguaggi specialistici.

- predisporre un glossario essenziale delle parole-chiave delle discipline e dei laboratori;
- semplificare inizialmente le consegne, senza impoverire gli obiettivi formativi essenziali;
- utilizzare immagini, mappe, schemi, dimostrazioni, video, esempi concreti e strumenti digitali;
- favorire il lavoro a coppie e in piccoli gruppi, con compagni tutor e attività cooperative;
- anticipare il lessico tecnico degli indirizzi Mattei, Fortunato e A. Moro, soprattutto nei laboratori;
- integrare le attività di italiano L2 con le discipline e con le esperienze orientative e laboratoriali;
- documentare i progressi con osservazioni periodiche e prove coerenti con gli obiettivi linguistici e disciplinari.

Il D.L. 71/2024, art. 11, convertito dalla L. 106/2024, prevede specifiche misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, compresa la possibilità di assegnazione di un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per stranieri nelle condizioni previste dalla norma. Il Protocollo non sostituisce le procedure ministeriali di assegnazione dell'organico, ma consente all'istituto di documentare il fabbisogno e organizzare le risorse disponibili.

9. Personalizzazione, BES e PDP

La cittadinanza non italiana o la condizione di studente di origine migratoria non determinano automaticamente un BES né l'obbligo di redigere un PDP. Il Consiglio di classe valuta la situazione concreta e, quando sussistano bisogni educativi che richiedano una personalizzazione formalizzata, adotta gli strumenti previsti dalla normativa e dal regolamento/documentazione interna dell'istituto.

- Il PDP, quando adottato, deve indicare obiettivi, strategie, strumenti, tempi e criteri di verifica realmente funzionali al percorso.
- Gli interventi linguistici devono essere progressivamente ridotti o modificati in relazione all'autonomia raggiunta.
- La personalizzazione non deve tradursi in una riduzione generalizzata delle aspettative formative.
- Per studenti con disabilità o DSA si applicano le rispettive discipline normative e documentali (PEI/PDP), integrando ove necessario la dimensione linguistica.
- Per studenti con fragilità socio-economiche, traumatiche, familiari o legate a percorsi migratori complessi, il Consiglio di classe può attivare, in raccordo con le figure competenti, misure educative e di rete.

10. Valutazione degli studenti neoarrivati

La valutazione deve essere trasparente, coerente con gli obiettivi programmati e orientata alla progressione degli apprendimenti. Nella fase iniziale, la limitata padronanza dell'italiano non deve essere confusa con una carenza di conoscenze disciplinari.

- rilevare le competenze possedute nella lingua di scolarizzazione precedente e nelle discipline, per quanto possibile;
- distinguere la difficoltà linguistica dalla mancata acquisizione del concetto disciplinare;
- prevedere prove accessibili linguisticamente e, quando opportuno, modalità orali, pratiche, grafiche o multimodali;
- valutare anche progressi, partecipazione, strategie, autonomia e capacità di utilizzare gli strumenti messi a disposizione;
- esplicitare nei verbali del Consiglio di classe le misure didattiche adottate e la loro motivazione;
- mantenere il raccordo con i criteri di valutazione deliberati dall'istituto e con la normativa nazionale.

11. Orientamento e scelta del percorso

Nel contesto Mattei–Fortunato l'orientamento assume particolare rilievo perché l'istituto offre indirizzi tecnologici, agrari e professionali, percorsi quadriennali/sperimentali ove attivi, FSL e corsi serali. Per gli studenti provenienti da contesti migratori l'orientamento deve essere accessibile anche linguisticamente e deve valorizzare aspirazioni, competenze pregresse e progetto di vita.

- spiegare in linguaggio accessibile indirizzi, quadri orari, sbocchi, FSL, certificazioni e prosecuzione degli studi;
- verificare che lo studente e la famiglia comprendano le differenze tra i percorsi tecnici e professionali;
- considerare competenze maturate all'estero e, quando documentabili, titoli di studio e certificazioni;
- attivare tempestivamente il raccordo con orientamento e coordinatore nei casi di rischio di abbandono o scelta non sostenibile;
- curare il passaggio tra scuola, formazione, università e mondo del lavoro anche attraverso reti territoriali.

12. FSL, laboratori e sicurezza

Per gli studenti dei percorsi tecnici e professionali, la comprensione della lingua italiana assume particolare rilevanza nelle attività laboratoriali e nei Percorsi di FSL. Prima dell'accesso a laboratori, azienda o contesti operativi, il Consiglio di classe e i referenti verificano che lo studente comprenda le istruzioni fondamentali, i segnali di sicurezza, i divieti, le procedure di emergenza e le indicazioni operative.

- uso di glossari visuali e procedure illustrate per i termini tecnici e di sicurezza;
- verifica della comprensione attraverso dimostrazione pratica e riformulazione, non solo attraverso domande linguisticamente complesse;
- eventuale affiancamento iniziale da parte di un compagno tutor o di un adulto di riferimento;
- coordinamento con tutor scolastico e tutor aziendale nei percorsi FSL;
- nessuna attività pratica deve essere affidata allo studente se la barriera linguistica impedisce la comprensione delle procedure di sicurezza.

13. Relazione con la famiglia

- fornire informazioni su orari, assenze, valutazione, regole, registro elettronico, comunicazioni scuola-famiglia e servizi;
- usare un linguaggio chiaro, evitando gergo amministrativo non necessario;
- ricorrere, quando indispensabile, a mediazione linguistico-culturale qualificata;
- verificare la comprensione delle comunicazioni importanti, soprattutto relative a frequenza, valutazione, sicurezza e orientamento;
- presentare il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto in forma comprensibile;
- favorire la partecipazione della famiglia alla vita scolastica, senza attribuire alla famiglia compiti che presuppongano una padronanza dell'italiano non posseduta.

14. Prevenzione della dispersione e gestione delle criticità

L'assenza ripetuta, la frequenza irregolare, l'isolamento, il mancato accesso alle attività, le difficoltà persistenti nella comprensione delle consegne, i cambi frequenti di classe/percorso o il disimpegno costituiscono segnali da monitorare. Il coordinatore informa tempestivamente il referente e il DS e il Consiglio di classe definisce una risposta graduata.

1. osservazione e colloquio con lo studente;
2. contatto con la famiglia/tutore con modalità linguisticamente accessibili;
3. verifica delle barriere didattiche, linguistiche, organizzative o relazionali;
4. attivazione di recupero, tutoring, italiano L2, orientamento o supporto territoriale, secondo disponibilità;
5. monitoraggio degli esiti e, se necessario, raccordo con servizi sociali/territoriali nel rispetto dei ruoli e della privacy.

15. Privacy, documentazione e gestione dei dati

Tutte le informazioni raccolte sono trattate nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 come modificato e delle informative adottate dall'istituto. Si raccolgono esclusivamente dati pertinenti alle finalità amministrative, educative e di tutela previste.

- evitare di richiedere o diffondere informazioni non pertinenti alla vita scolastica;
- limitare l'accesso ai dati alle persone autorizzate e competenti;
- conservare i documenti nel fascicolo secondo le regole di segreteria e protocollo;
- non riportare in documenti didattici informazioni sensibili non necessarie;
- utilizzare mediatori/interpreti nel rispetto della riservatezza;
- informare famiglia e studente, quando possibile, sulle finalità del trattamento dei dati.

16. Rete territoriale

Il Protocollo prevede il raccordo, secondo necessità e competenze, con Comune, servizi sociali, servizi sanitari, CPIA, enti del Terzo settore, associazioni, realtà culturali e sportive, servizi per l'orientamento e soggetti del mondo del lavoro. L'istituto valorizza il proprio radicamento territoriale e i rapporti con aziende ed enti già presenti nell'offerta formativa.

17. Monitoraggio e aggiornamento del Protocollo

Indicatore	Fonte	Frequenza	Responsabile
Numero di nuovi inserimenti di studenti con cittadinanza non italiana/NAI	Segreteria	annuale e all'occorrenza	DS / segreteria
Tempi medi tra iscrizione e colloquio di accoglienza	Schede protocollo	annuale	Referente
Attivazione di interventi di italiano L2	Consigli di classe	quadrimestrale/periodica	Coordinatori
Frequenza e assenze degli studenti coinvolti	Registro elettronico	mensile nei casi a rischio	Coordinatore
Esiti e progressi formativi	Scrutini / monitoraggi	periodica	Consiglio di classe
Partecipazione a orientamento e FSL	Documentazione interna	annuale	Orientamento/FSL
Criticità e azioni correttive	Report referente	annuale	DS / Collegio

18. Entrata in vigore

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 22.06.2026; è stato successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2026. Trova applicazione a partire dal 01/09/2026.

ALLEGATO A**Scheda di primo contatto e accoglienza**

Da compilare a cura della segreteria/referente, limitandosi ai dati pertinenti.

Data del primo contatto	
Studente/Studentessa	
Data e luogo di nascita	
Classe/indirizzo richiesto	
Sede	☐ Mattei Eboli ☐ Mattei Bellizzi ☐ Fortunato ☐ A. Moro
Percorso scolastico precedente (Paese/istituto/anni frequentati)	
Lingue conosciute e livello dichiarato	
Lingua prevalente della famiglia	
Contatto familiare/tutore	
Necessità di mediazione linguistica	☐ No ☐ Sì Lingua: _____
Documentazione disponibile	
Eventuali esigenze immediate segnalate	
Referente incaricato	
Data	

ALLEGATO B**Traccia per il colloquio con studente e famiglia**

- › Come si chiama e come preferisce essere chiamato/a?
- › Quali lingue conosce e quali utilizza maggiormente?
- › Quale scuola ha frequentato prima di arrivare in Italia?
- › Quali materie o attività preferiva?
- › Ha già studiato italiano? Dove e per quanto tempo?
- › Quali sono le principali aspettative rispetto alla scuola italiana?
- › Quali sono gli interessi personali, sportivi, tecnici, artistici o professionali?
- › Quali difficoltà pensa di poter incontrare?
- › Quali strumenti o modalità di apprendimento la aiutano maggiormente?
- › Quali informazioni sulla scuola risultano ancora poco chiare alla famiglia?

ALLEGATO C**Griglia sintetica di osservazione iniziale**

Area	Emergente	Base	Intermedio	Note
Comprensione dell'italiano orale	☐	☐	☐	☐
Interazione orale	☐	☐	☐	☐
Lettura	☐	☐	☐	☐
Scrittura	☐	☐	☐	☐
Comprensione del lessico disciplinare	☐	☐	☐	☐
Competenze matematiche di base	☐	☐	☐	☐
Competenze digitali	☐	☐	☐	☐
Autonomia nello studio	☐	☐	☐	☐
Partecipazione e relazione con i pari	☐	☐	☐	☐
Conoscenze disciplinari pregresse	☐	☐	☐	☐

ALLEGATO D**Piano di inserimento iniziale del Consiglio di classe**

Studente		Classe		Data	
-----------------	--	---------------	--	-------------	--

Voce	Decisione / intervento
Obiettivi prioritari di italiano L2	
Discipline/aree da potenziare	
Strategie metodologiche comuni	
Materiali/strumenti digitali	
Compagno tutor / peer support	
Eventuale percorso di alfabetizzazione o L2	
Modalità di verifica e valutazione	
Raccordo con famiglia/tutore	
Orientamento e FSL, se pertinenti	
Data del primo monitoraggio	

ALLEGATO E**Check-list per il monitoraggio a 4–6 settimane**

☐	Frequenza regolare
☐	Comprende le routine scolastiche
☐	Comprende le consegne essenziali
☐	Interagisce con almeno un gruppo di pari
☐	Utilizza il registro/materiali digitali con sufficiente autonomia
☐	Partecipa alle attività laboratoriali in sicurezza
☐	Sono rilevabili progressi in italiano L2
☐	Sono rilevabili progressi disciplinari
☐	La famiglia comprende le principali comunicazioni della scuola
☐	Non emergono segnali di rischio dispersione
☐	Sono necessarie ulteriori misure/interventi: _____

ALLEGATO F

Scheda di monitoraggio del percorso

Data	Evidenze positive	Criticità	Azioni successive

Appendice normativa ragionata – aggiornamento al 25 settembre 2026

La seguente sintesi non sostituisce la consultazione del testo vigente delle fonti. È inserita per rendere il Protocollo utilizzabile dal personale scolastico e per evidenziare le principali ricadute operative.

D.P.R. 394/1999, art. 45	Gli studenti stranieri sono ammessi alla scuola secondo le regole previste e, in linea generale, l’inserimento tiene conto dell’età, della scolarità precedente e delle competenze.
CM 2/2010	Richiama l’esigenza di evitare concentrazioni anomale di alunni con cittadinanza non italiana nelle classi e di considerare criteri organizzativi e territoriali.
Linee guida 2014	Resta un riferimento operativo importante per accoglienza, iscrizione, inserimento nella classe, italiano L2, valutazione e rapporti scuola-famiglia.
Orientamenti interculturali 2022	Attualizzano il quadro, estendendo l’attenzione anche agli studenti nati in Italia da famiglie immigrate e proponendo una prospettiva interculturale di istituto.
DL 71/2024, art. 11, conv. L. 106/2024	Introduce misure specifiche per l’integrazione scolastica degli alunni stranieri e rafforza la possibilità di interventi dedicati all’italiano L2 nelle situazioni previste.
Iscrizioni 2026/27	La disciplina ministeriale conferma che agli studenti con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure previste per gli studenti con cittadinanza italiana, richiamando l’art. 45 DPR 394/1999 e gli Orientamenti 2022.
Valutazione	La valutazione segue la normativa generale e i criteri dell’istituto; le difficoltà linguistiche iniziali devono essere considerate nella progettazione e nelle modalità di verifica, senza trasformare la cittadinanza in un criterio valutativo.

Fonti istituzionali da consultare

- Ministero dell’Istruzione e del Merito – Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l’integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori (marzo 2022).
- Normattiva – D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286.
- Normattiva – D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.
- Normattiva – D.L. 31 maggio 2024, n. 71, art. 11, testo coordinato con L. 29 luglio 2024, n. 106.
- MIM – disposizioni sulle iscrizioni per l’a.s. 2026/2027, punto 9.3 – Alunni/studenti con cittadinanza non italiana.
- IIS Mattei–Fortunato – PTOF 2025/2028 e allegati aggiornati.
- IIS Mattei–Fortunato – Regolamenti e modulistica di istituto.